

Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”

Monitoraggio degli spostamenti casa – scuola

I.I.S. Amaldi–Sraffa di Orbassano

Premessa

Il **monitoraggio degli spostamenti casa – scuola** è promosso ogni a. s. dalla Città metropolitana di Torino nell’ambito delle attività del tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”; si rivolge ad allievi, genitori, insegnanti, personale A.T.A. delle scuole del territorio, per analizzare le usuali modalità di spostamento verso gli istituti scolastici e le criticità che impediscono una mobilità più sostenibile. L’indagine viene riproposta periodicamente per stimolare una riflessione sulle proprie abitudini di spostamento, costruire una serie storica di dati per valutare eventuali cambiamenti nel tempo e sul territorio e per misurare l’efficacia delle azioni intraprese.

L’ultima raccolta dati è stata effettuata tra il 22 settembre 2014 e il 17 aprile 2015 (e prorogata fino al 27 maggio) e le risposte sono state successivamente elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati).

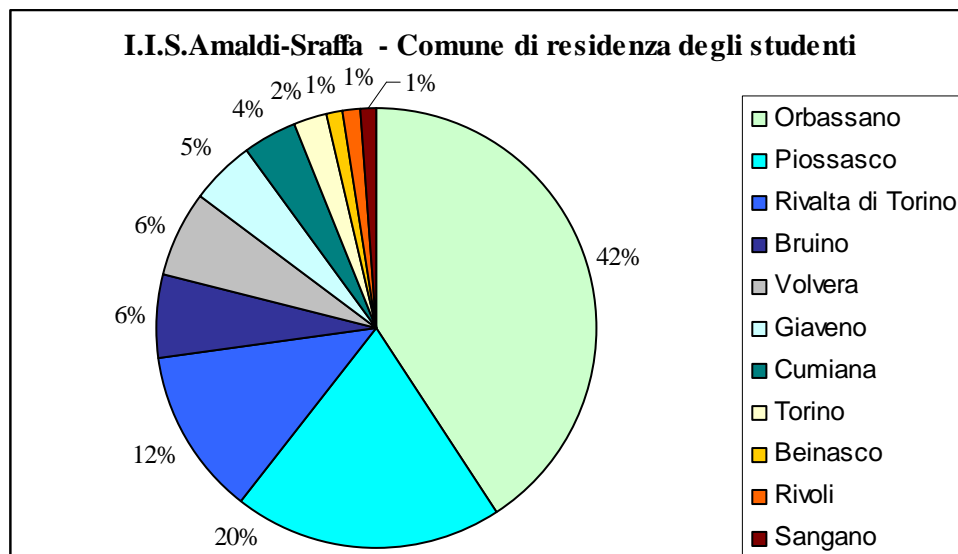
Nel comune di **Orbassano** – Amministrazione che aderisce fin dal 2007 al Tavolo succitato - ha partecipato al monitoraggio l’**I.I.S. Amaldi–Sraffa**.

Si illustrano di seguito i risultati delle elaborazioni.

Le risposte di studenti e insegnanti

Hanno risposto al monitoraggio **1 insegnante e 81 studenti, 30 di III e 51 di IV**.

La maggior parte degli studenti partecipanti all’indagine risiede nello stesso comune di **Orbassano (42%)**, a **Piovasco (20%)** e a **Rivalta di Torino (12%)**.



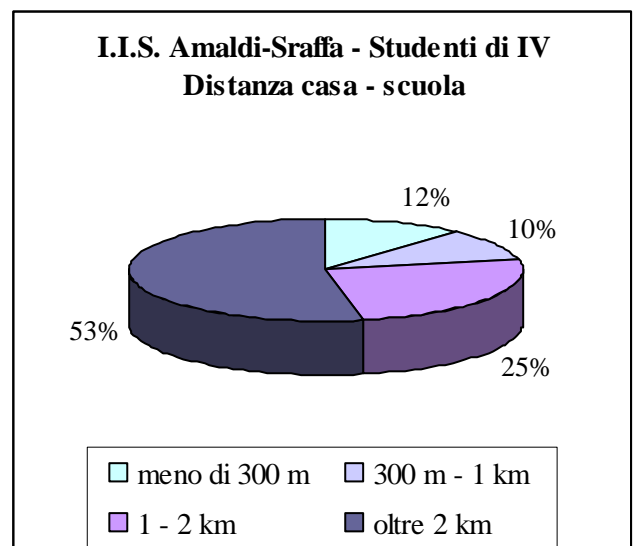
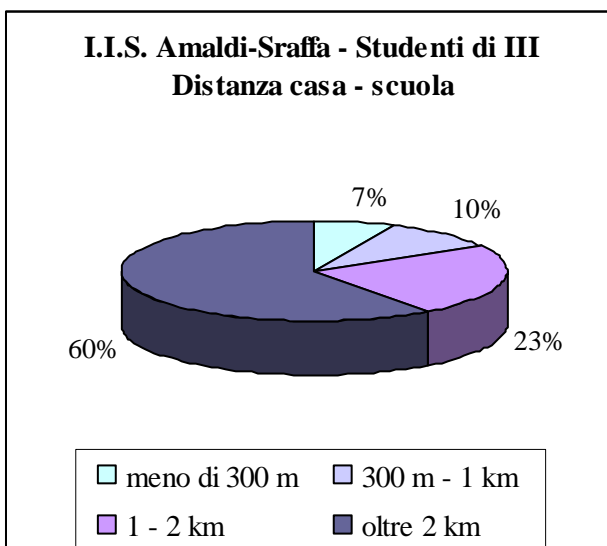
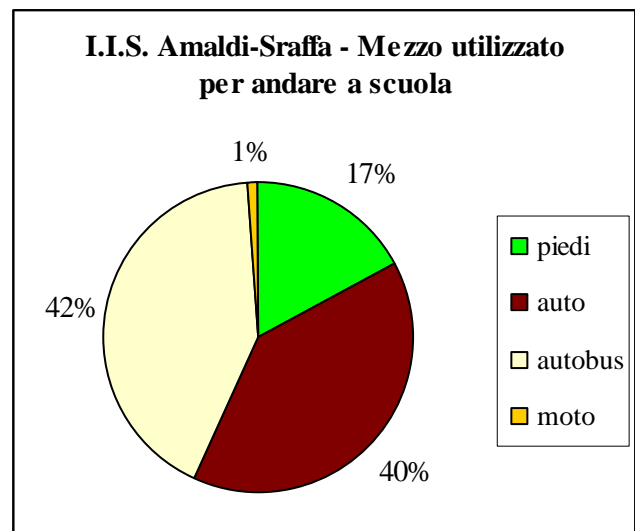
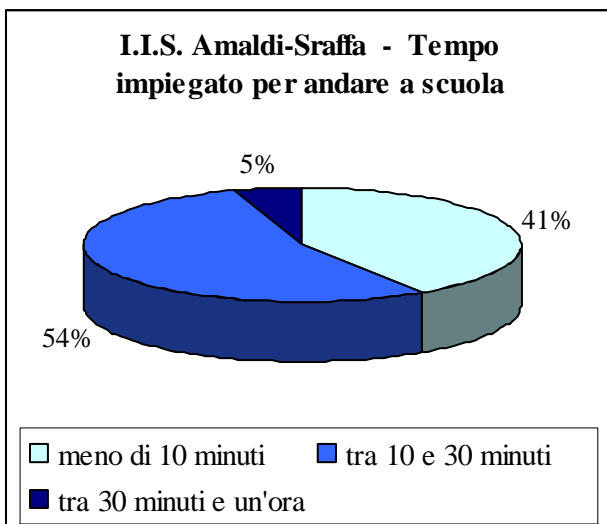
Il tempo impiegato dagli studenti per recarsi a scuola è nel **41% dei casi inferiore ai 10 minuti**, nel **54% tra i 10 e 30 minuti**; solo nel 5% dei casi si superano, secondo gli allievi, i 30 minuti.

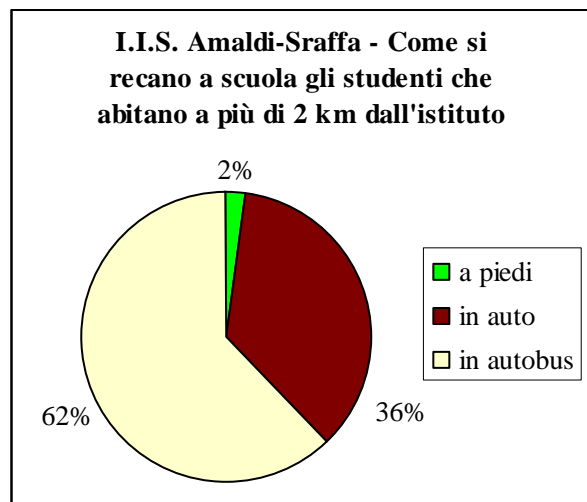
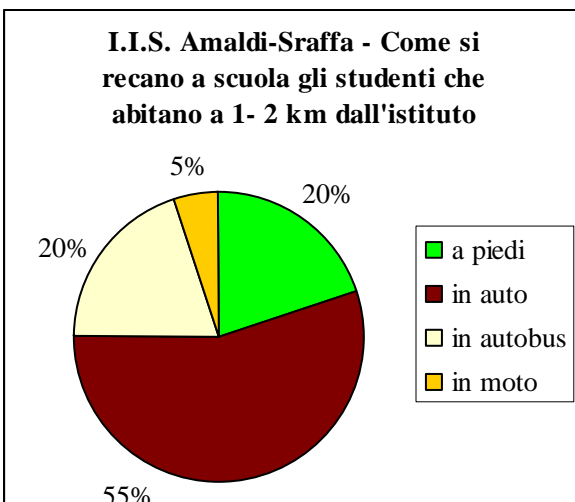
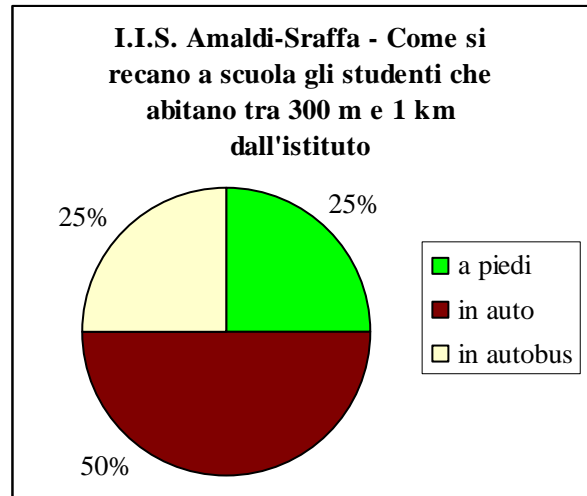
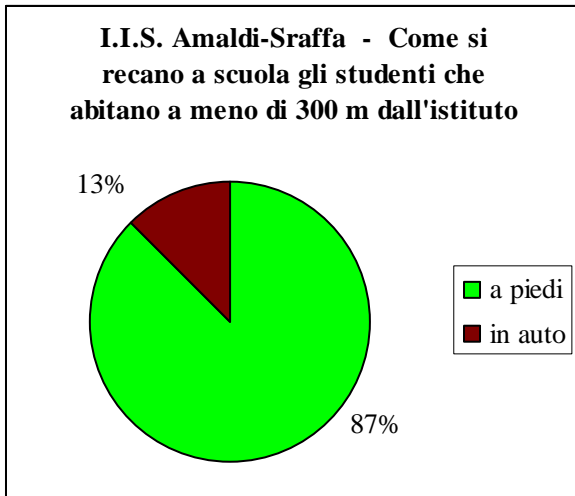
Il dato va letto considerando la **distanza casa – scuola e le modalità di spostamento**; il tragitto casa - scuola per il **44%** degli studenti è **inferiore ai 2 km**, distanza entro la quale è di solito più semplice attivare politiche di mobilità sostenibile.

In merito alle **modalità di spostamento**, gli studenti si recano a scuola per lo più **in autobus (42%) o in automobile (40%)**, e solo nel **17%** dei casi **a piedi**. Il dato è confermato dall'insegnante, interpellata in merito, e che a sua volta dichiara di doversi recare a scuola in automobile, per motivi legati agli orari e alla distanza da percorrere.

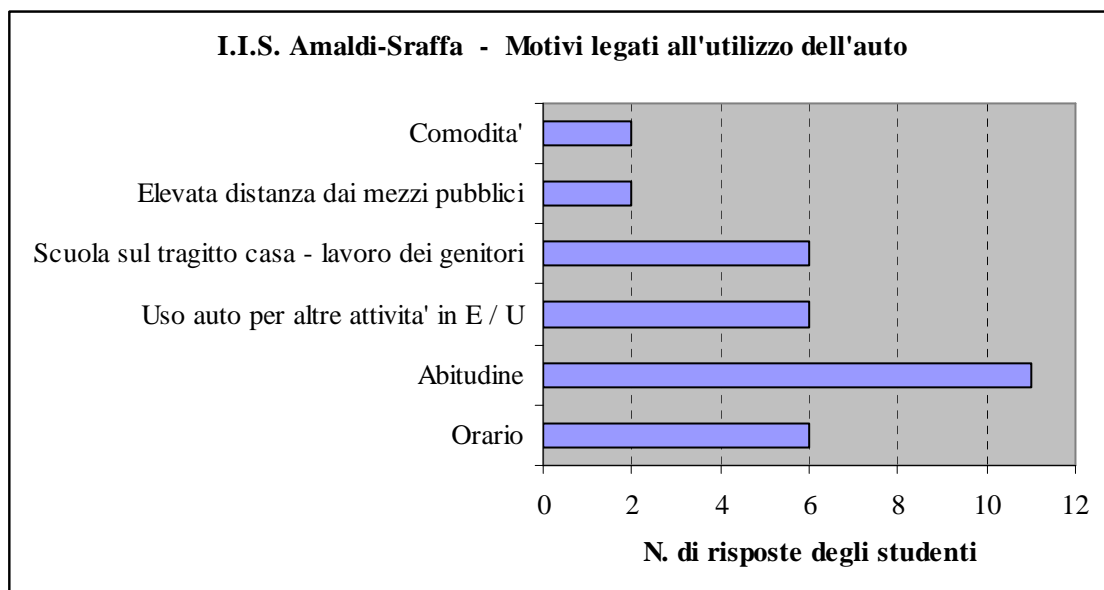
Molto interessante risulta la **lettura incrociata di modalità di spostamento e distanza casa – scuola**. Si reca **in auto** all'istituto **1/3** degli studenti che abita **a meno di 1 km** e il **60%** (auto – moto) degli studenti che abita **a 1 - 2 km** di distanza. L'auto utilizzata per lo più è di media (34%) o di piccola (27%) cilindrata (ma il 34% degli studenti non conosce il dato), alimentata a gasolio (50%) o a benzina (40%), raramente a GPL-benzina (10%).

Si evidenzia che aumentando la distanza casa - scuola, aumenta anche la percentuale di studenti che utilizza l'autobus.



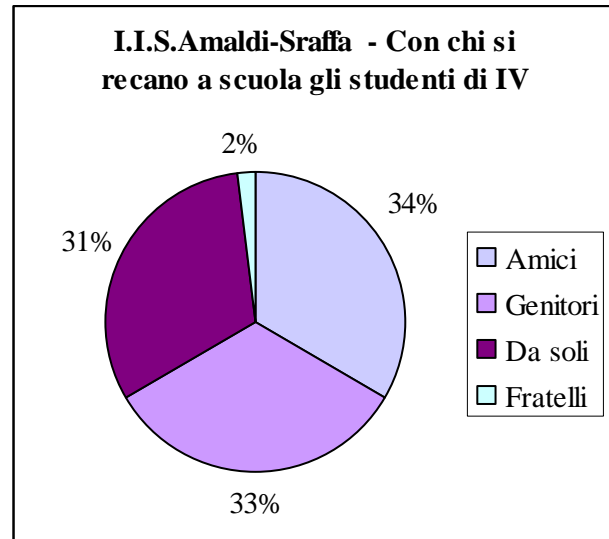
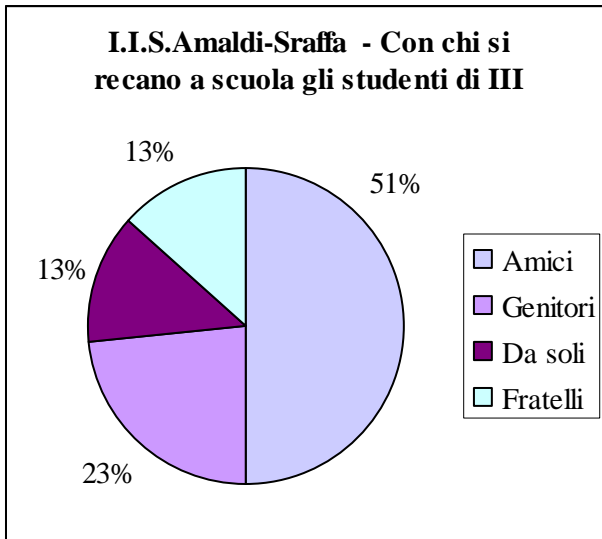


L'uso dell'auto è per lo più legato alle **abitudini**, all'**orario**, al fatto che i **genitori accompagnino i figli a scuola recandosi al lavoro**, e all'utilità dell'auto per **altre attività** all'entrata o uscita da scuola.

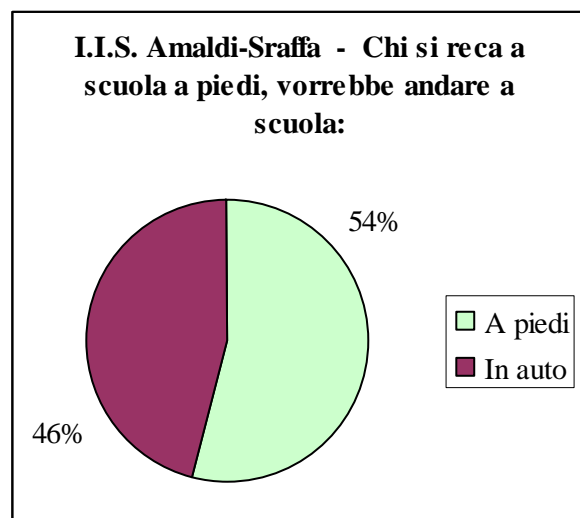
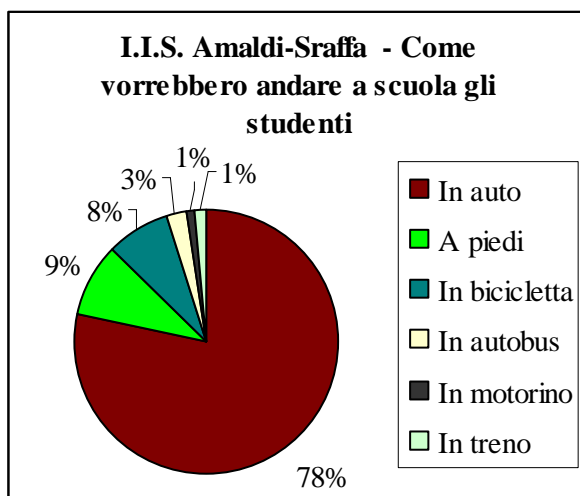


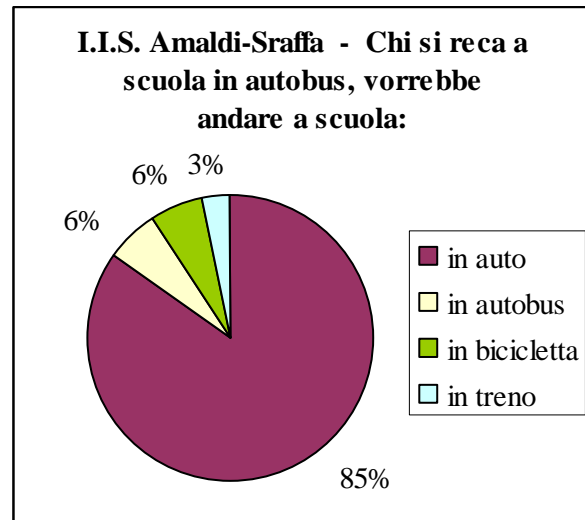
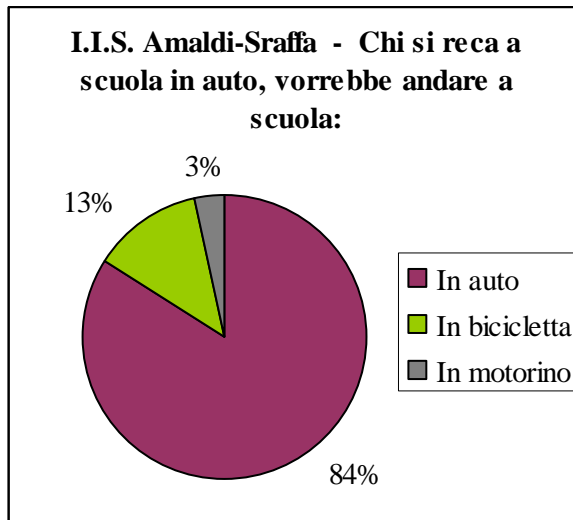
Il **32%** degli studenti che si reca a scuola in auto dichiara tuttavia di formare un “*car pooling*” offrendo un passaggio ad un compagno, e il 61% sarebbe disponibile a offrire un passaggio, magari condividendo le spese del percorso.

Quando sono i **genitori ad accompagnare i figli** a scuola (**29,6%** sul totale delle risposte pervenute), il mezzo utilizzato è sempre l’auto, indipendentemente dalla distanza da casa. Invece, quando gli studenti si recano a scuola **con gli amici (39,5%)** o **da soli (24,7%)**, per lo più vanno in autobus o anche a piedi, raramente col mezzo privato.



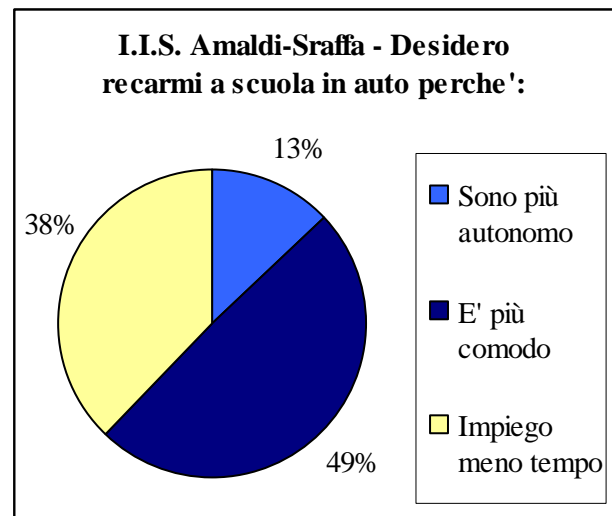
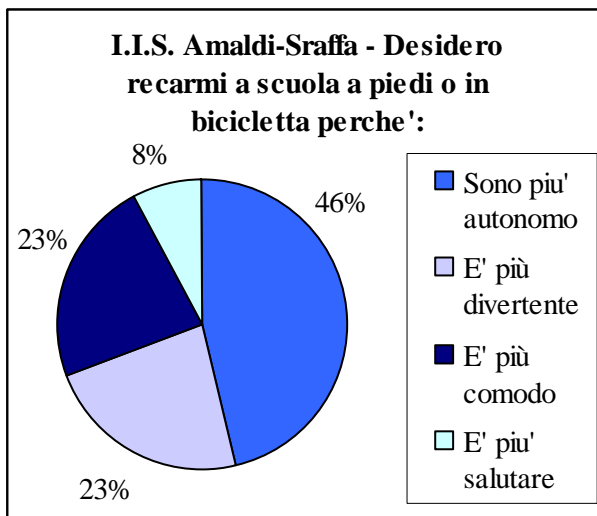
In merito ai *desiderata* degli studenti, ben il **78%** vorrebbe recarsi a scuola in **auto (e in 8 casi su 10 esserne anche il conducente)**, e solo il **17%** a piedi o in bicicletta. Confrontando il “mezzo usato” con il “mezzo desiderato”, solo il 54% degli studenti che vanno a scuola a piedi confermano questa modalità e solo il 13% di coloro che si recano in auto vorrebbe andare in bicicletta. Ben l’85% di coloro che utilizzano l’autobus, vorrebbe invece usare l’auto.





La principale **motivazione** legata al voler andare a scuola a piedi o in bicicletta è l'esigenza di una **maggiore autonomia**. Gli allievi che invece vanno o desiderano andare a scuola in automobile, scelgono tale mezzo per “**comodità**” o per “**impiegare meno tempo**”.

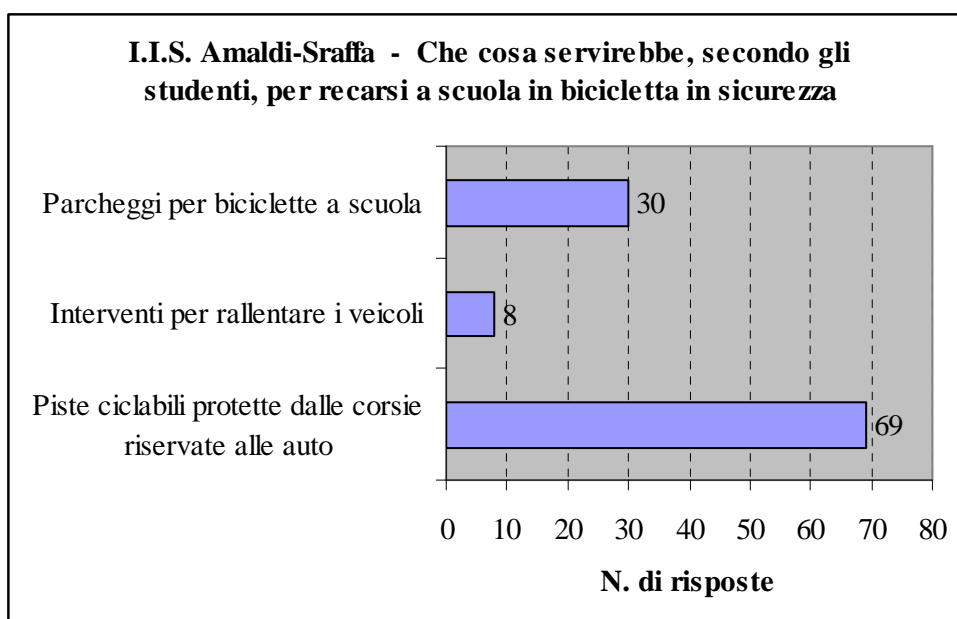
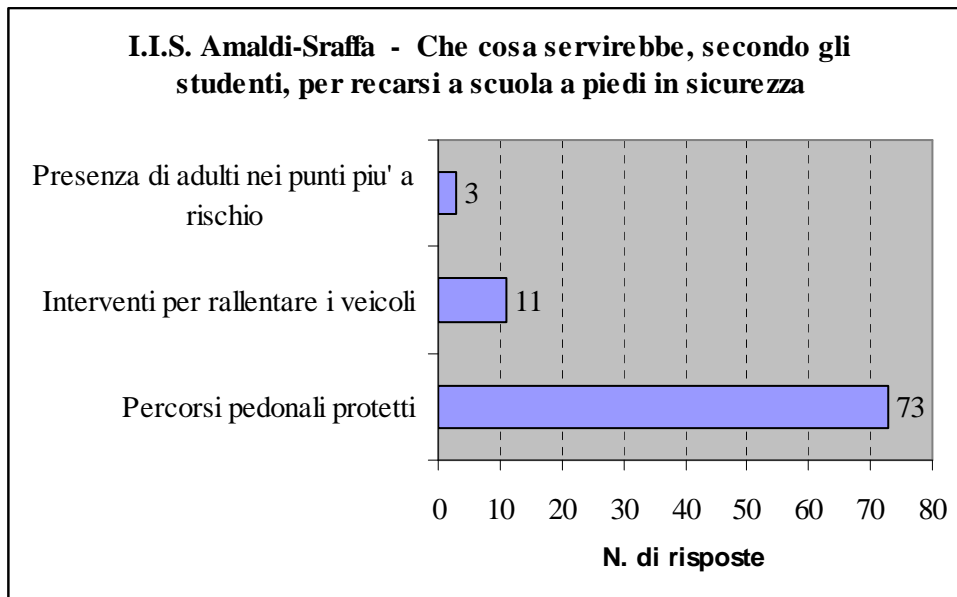
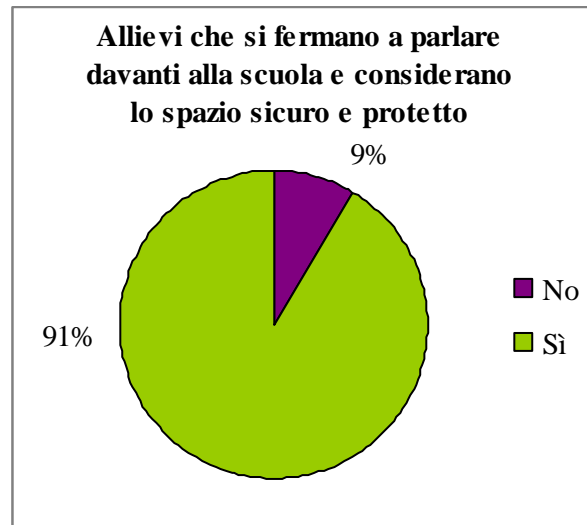
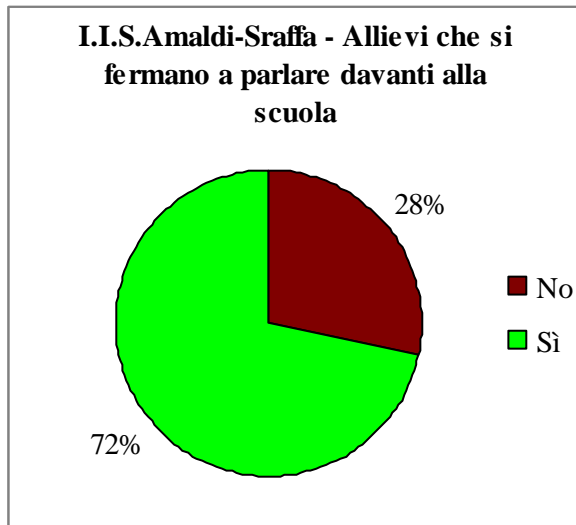
Va detto che l'insegnante partecipante al monitoraggio ha proposto percorsi educativi in classe sulla sicurezza stradale, che però per ora non hanno portato a cambiamenti nelle abitudini di spostamento degli allievi.



Le ultime domande del questionario mirano a comprendere come **migliorare la sicurezza** dello spazio davanti alla scuola e del percorso casa – scuola.

Il **72%** degli allievi si ferma ad aspettare e a parlare con gli amici nei pressi della scuola, percependo, nella maggior parte dei casi, tale zona come sufficientemente sicura.

Per quanto riguarda il **tragitto casa – scuola**, secondo gli studenti, e anche secondo l'insegnante, sarebbe più sicuro da percorrere a piedi o in bicicletta con **percorsi pedonali e piste ciclabili** protetti dalle corsie riservate alle auto.



Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli studenti evidenziano in particolare il traffico e le code, il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada, l'inquinamento atmosferico ed acustico; l'insegnante evidenzia anche le difficoltà ad andare a piedi o in bicicletta, a causa delle auto troppo veloci, o mal parcheggiate; queste problematiche potrebbero essere ridotte con una politica sui **mezzi pubblici** (aumento n. dei mezzi, riduzione del prezzo dei biglietti, corsie riservate) e provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone.

